

Lunedì 5 dicembre 2022 la sede centrale del Liceo Orazio si è resa protagonista di un'occupazione portata avanti da studenti e studentesse che hanno presentato una lista di motivazioni volte a spiegare le cause di tale atto. Durante l'assemblea tenutasi nella scuola già di fatto occupata, un gruppo di ragazzi e ragazze si è opposto esprimendo dissenso contro quelle che sono loro sembrate motivazioni per la maggior parte pretestuose ed estremizzate, estrapolate dal contesto scolastico del nostro liceo. Il clima dell'assemblea non ha permesso ad entrambe le parti di esprimere le proprie posizioni in maniera serena, scivolando impropriamente in un contesto di conflitto, non associabile al clima che vige in una normale assemblea; riteniamo, dunque, di avere il diritto di manifestare la nostra opinione riguardo l'occupazione, in quanto atto estremo che a nostro parere agisce contro il reale interesse degli studenti e dei valori che questa si propone di difendere. Ci sembra che l'occupazione sia ormai diventata una ricorrenza svuotata di significato, e pensiamo che in quanto atto estremo dovrebbe riguardare problematiche altrettanto estreme ed interne al Liceo, senza scomodare determinate questioni o tematiche che rischiano di essere svalutate in un contesto quale la stessa occupazione, non tenendo in considerazione l'impegno che la nostra scuola ha comunque dimostrato al riguardo. Non intendiamo opporci a tematiche come la crisi climatica, la salute mentale, la parità di genere e la lotta contro l'omotransfobia, né tanto meno negarle, bensì focalizzarci su come queste stesse stiano a cuore a studenti e professori, e su come (riteniamo) siano adeguatamente trattate, nonostante possano essere migliorate, durante lezioni, conferenze, progetti scolastici, PCTO e assemblee. Sottolineiamo che come 'scuola green' l'Orazio è in prima linea sia per la sensibilizzazione riguardo tematiche ambientali, sia per la lotta contro la crisi climatica, promuovendo la partecipazione degli studenti ai 'Fridays for Future', distribuendo borracce per limitare lo spreco di plastica e introducendo la raccolta differenziata in tutte le classi, oltre che dematerializzando i documenti amministrativi. Il progetto della 'carriera Alias' dimostra invece l'impegno nelle battaglie di genere da parte della nostra scuola, diritto non garantito in molti altri istituti. Crediamo nel dialogo come strumento di confronto e risoluzione dei problemi, che atti come questa occupazione impediscono tra gli stessi studenti, il corpo docenti, ed infine la presidenza.

L'altra voce dell'Orazio